

InBici

InBici

Rivista per ciclisti, InBici Magazine, Passione sui Pedali

“Anatomia di uno scalatore”,

edinet · Saturday, January 11th, 2014



In 12 anni di professionismo Marco Pantani ha vinto poco più di una trentina di corse, un bottino tutto sommato misero se paragonato a quelli di Coppi o Merckx, Moser o Cipollini.

Eppure il Pirata ha conquistato il popolo del ciclismo.

Perchè Pantani era uno scalatore che veniva dal mare. Perchè è decollato sul Mortirolo e sul Galibier ma precipitato nella cocaina e nella depressione. Perchè cantava canzonette ma ascoltava Charlie Parker. Perchè amava Charly Gaul ma odiava Armstrong. Perchè inseguiva l'amore ma finiva a puttane. Perchè era un uomo solo.

Nel decimo anniversario della morte, Marco Pastonesi, nel suo nuovo libro “**Anatomia di uno scalatore**”, ricostruisce la carriera di **Pantani** senza emettere sentenze e senza seguire le linee collaudate delle biografie tradizionali né dei libri d'inchiesta, ma raccogliendo le testimonianze, oltre cinquanta, tutte inedite, di coloro che hanno conosciuto il corridore da vicino.

Il risultato è una polifonia di voci che restituisce un mondo fatto di tante cose diverse.



This entry was posted on Saturday, January 11th, 2014 at 12:00 am and is filed under [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.